

10/02/2013

CORRIERE DELLO SPORT

Corriere dello Sport

supplemento

*Quattro Valvole 48 Four Strokes
Limited Edition*

MECCANICHE VELOCI

La determinazione
di Castrogiovanni
in edizione limitata

**Meccaniche Veloci e non soltanto
in campo. Al polso di Martin
Castrogiovanni campeggia
la bellissima limited edition della casa
orologiera Motored by Italian Passion.**

**Il Quattro valvole 48 ha cassa in
titanio con trattamento IPB
nero, quattro movimenti
indipendenti Eta 2671
meccanici automatici,
vetro in zaffiro
e quadrante rifinito
con vernice
carrozzeria d'auto.**





FOLLOWME

LIFESTYLE & MODA *allegato al* **Corriere dello Sport**



N.2 FEBBRAIO 2013

IP A CURA DI SPOR E NETWORK



**A SAN VALENTINO
VINCE LA FORZA
DELLE IDEE**

**SUPERBIKE,
IL MELANDRI STYLE
TRA PISTA E AMULETI**

FUORI DALLA MISCHIA

**I GIGANTI DEL RUGBY
ROMPONO GLI SCHEMI
DEL LOOK IN CAMPO**

Il centro azzurro
Gonzalo Canale posa
con la nuova divisa dell'Italia,
realizzata da Adidas



EDEN PARK Il lato glam dell'ovale

Anche i giganti del rugby delle concessioni allo stile le fanno. Sempre, però, senza tradire mai il dna di questo sport. Per questo la nazionale ha scelto come partner Eden Park, marchio da sempre legato alle leggende della palla ovale. Come a dire: eleganti sì, ma sempre pronti a entrare in mischia.

POCHI DETTAGLI PER I VERI DURI

Altolà ai fronzoli stilistici: in campo c'è spazio soltanto per la "battaglia"

Le sopracciglia definite di Erik Lamela? Dimenticatele, più o meno come il codino di Rodrigo Palacio o gli orecchini che resero celebre Andre Agassi. Sì, perché ci sono dei vezzi stilistici molto comuni negli altri sport che difficilmente vedrete mai in un campo da rugby. I motivi sono talmente ovvi che non vale nemmeno la pena di spiegarli. Il mondo della palla ovale, al massimo, si fa un paio di concessioni: barba e tatuaggi. Sul primo versante, il capostipite assoluto è stato "l'orco" Chabal, seguito a ruota dal nostro Martin Castrogiovanni e da tanti altri. L'immagine della World Cup 2011, prima ancora di Richie McCaw che solleva il trofeo, resterà forse quella di Adam Kleeberger, terza linea canadese finita su tutti i giornali sportivi grazie soprattutto alla sua lunghissima barba. Diverso il discorso per i tatuaggi, diffusi nel rugby come in molti altri sport con un'eccezione, però, che lo ha elevato al rango di arte. Parliamo ovviamente degli All Blacks neozelandesi, che di riferimenti maori hanno il corpo "tappezzato". Sempre in Coppa del Mondo nel 2011, durante una fase di gioco interlocutoria di un match degli All Blacks, si udì un boato del pubblico. Le telecamere pescarono a bordo campo Sonny Bill Williams a torso nudo, mentre cambiava la maglietta devastata dalla battaglia. E i suoi tatuaggi fecero il giro del mondo. Anche se, a pensarci bene, più che i tatuaggi del tre quarti-centro neozelandese, a scatenare l'applauso del pubblico femminile fu il fisico di uno che fa il campione del mondo di rugby per professione e il pugile - peso massimo - per "hobby". Non male.

TISSOT
Il Sei Nazioni
ha una precisione
svizzera

Tutti i match del Sei Nazioni con la massima puntualità e precisione. Tissot, brand di eccellenza orologiaia per antonomasia, sarà infatti official timekeeper dell'evento fino al 2015. In virtù della collaborazione, Tissot fornirà ai partner radiotelevisivi del campionato i tempi delle partite trasmesse in diretta. In base agli accordi, tutti gli arbitri del Sei Nazioni indosseranno l'esclusivo Tissot T-Touch Expert con tecnologia tattile, l'orologio simbolo del brand che garantisce il massimo della precisione e dello stile.



MECCANICHE VELOCI

La determinazione di Castrogiovanni in edizione limitata

Meccaniche Veloci e non soltanto in campo. Al polso di Martin Castrogiovanni campeggia la bellissima limited edition della casa orologiaia Motored by Italian Passion. Il Quattro valvole 48 ha cassa in titanio con trattamento IPB nero, quattro movimenti indipendenti Eta 2671 meccanici automatici, vetro in zaffiro e quadrante rifinito con vernice carrozzeria d'auto.



PEUGEOT
Due anni vissuti
da leoni

C'è un leone in più nella mischia azzurra: è quello di Peugeot che per i prossimi due anni fornirà i veicoli utilizzati per i trasferimenti sui campi d'allenamento e di gara dei dirigenti e dei tecnici sia della nazionale maggiore sia delle rappresentative Seven, Emergenti, Under20, Under 18, Under 17, Junior Rugby World Trophy e Attività accademiche zonali U18/U17. L'accordo firmato dalla casa francese con la Federazione ha avuto come primo atto ufficiale la consegna delle chiavi di una 508 RXH al ct azzurro Jacques Brunel.